



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:
TESSERE. Famiglie e inclusione-GENOVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
 Settore: Assistenza
 Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.
 Codice: 3

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Sostenere e sviluppare luoghi di accoglienza e di riferimento per minori e famiglie fragili all'interno in una delle zone del centro storico genovese più a rischio di esclusione e povertà; luoghi che consentano percorsi di benessere e di inclusione dei minori e delle famiglie stesse, attraverso un accompagnamento alla genitorialità, all'acquisizione di risorse necessarie per fronteggiare situazioni problematiche, e al sentirsi parte di una comunità territoriale dove riconoscere una rete di riferimenti positivi.

Le situazioni di arrivo prefissate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento. Riguardano un obiettivo complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera acuta: famiglie che vivono un disagio economico e sociale tale da far vivere ai minori situazioni di abbandono in strada o famiglie monogenitoriali che non hanno le autonomie economiche e relazionali necessarie per far fronte da sole all'accudimento dei figli e che pertanto necessitano di un inserimento in comunità (obiettivo 1 – porre fine ad ogni povertà nel mondo).

Viene garantita la sicurezza alimentare e un'attenzione alla nutrizione in particolar modo per accompagnare mamme e famiglie nella capacità di un buon nutrimento dei figli (obiettivo 2 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).

Tutti gli obiettivi legati al creare luoghi accoglienti e protetti, all'accompagnamento relazionale ed educativo e di valorizzazione delle potenzialità, le attività di socializzazione e di partecipazione sana al quartiere concorrono all'obiettivo di salute e benessere (obiettivo 3 – assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età).

SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONI DI ARRIVO
20 famiglie si sono rivolte all'Hub di quartiere per supporto alimentare, burocratico, educativo	Aumentare a 30 il numero di famiglie accolte dall'HUB

15 bambini sono stati accolti per un progetto di sostegno scolastico individuale	Aumentare a 20 il numero di genitori che partecipano alle attività educative proposte
3 delle 6 mamme ospitate al Cedro sono in grado di prendersi cura degli spazi comuni e individuali in modo adeguato;	Fare in modo che tutte le mamme del Cedro siano in grado di curare gli spazi adeguatamente
4 delle 6 mamme ospitate al Cedro non sono in grado di rispondere in maniera adeguata ai bisogni del nucleo per quanto riguarda la sfera sanitaria e dell'alimentazione	Aumentare a 4 il numero di mamme in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni (sanitari e alimentari) del nucleo
Su 20 famiglie accolte all'hub di quartiere, 13 presentano problematiche relative alla sfera della genitorialità e in particolare rispetto alla cura e alla soddisfazione dei bisogni primari	Aumentare a 16 il numero di famiglie in grado di soddisfare i bisogni primari e di cura
6 genitori su 20 hanno aderito ad alcune delle proposte educative degli educatori dell'Hub	Aumentare a 15 il numero di adesioni alle proposte educative dell'HUB
5 delle 6 mamme ospitate al Cedro sono in grado di gestire il proprio bambino e contemporaneamente tutte le incombenze della vita quotidiana;	Fare in modo che tutte e 6 le mamme siano in grado gestire il proprio bambino e contemporaneamente tutte le incombenze della vita quotidiana
Su 26 nuclei complessivi accolti a Casa della Giovane, 12 sono in grado di occuparsi in autonomia del disbrigo delle pratiche amministrative/burocratiche	Fare in modo che almeno 20 nuclei famigliari siano in grado di gestire autonomamente il disbrigo di pratiche amministrative/burocratiche
Dei 26 nuclei solo 7 sono in grado di gestire in autonomia le pratiche burocratiche e amministrative legate alla scuola dei figli e i rapporti con la scuola stessa	Aumentare a 15 il numero di famiglie in grado di gestire in autonomia le pratiche legate alla scuola e i rapporti con questa
Nel 2020 non è stato organizzato nessun evento aperto al territorio all'interno di Casa della Giovane per via delle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19	Organizzare almeno due eventi all'interno di Casa della Giovane aperti al territorio
Una sola delle mamme accolte al Cedro partecipa attivamente e in maniera propositiva i laboratori di approfondimento o ricreativi e alle gite organizzate	Fare in modo che tutte le mamme partecipino attivamente agli eventi organizzati

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Descrizione
1.1 Programmazione accoglienza	L'operatore in servizio civile partecipa alla riprogrammazione generale e alla raccolta dei bisogni del territorio promuovendo le attività ludico-educative dell'hub con lo scopo di far conoscere alle famiglie presenti sul territorio le proposte che offre. L'operatore in servizio civile parteciperà alle attività di programmazione della comunità Il Cedro portando gli aspetti colti durante i momenti di relazione con le ospiti. Viene, inoltre, coinvolto direttamente nell'organizzazione delle attività.

1.2 Organizzazione dell'accoglienza	<p>Il giovane in servizio civile partecipa alla parte organizzativa delle attività di accoglienza dell'hub portando il proprio contributo. In particolare predispone gli spazi di accoglienza in funzione delle attività programmate, compreso eventuale materiale ludico – didattico e il necessario per la merenda.</p> <p>Il giovane in servizio civile cura la preparazione della stanza e di tutti gli ambienti della comunità il Cedro in modo da offrire un ambiente accogliente. È inoltre presente nel momento dell'accoglienza.</p> <p>Cura la preparazione del <i>kit</i> che viene consegnato alla mamma al momento dell'ingresso. Qualora si renda necessario, aiuta nella sistemazione del nucleo nella stanza e all'interno degli spazi comuni, avendo cura di salvaguardare gli spazi delle altre ospiti. Contribuisce con uno stile di accoglienza a creare un buon clima per l'ospite.</p>
1.3 Attività di aggregazione e animazione nel periodo scolastico	<p>L'operatore in servizio civile, insieme agli educatori, partecipa attivamente con atteggiamento propositivo alle attività pomeridiane e affianca in piccoli gruppi i bambini nello svolgimento dei compiti (o affianca singoli bambini scelti tra quelli con maggiore difficoltà.)</p> <p>Durante questa attività deve fare particolare attenzione alla relazione con i bambini, che deve essere sempre improntata all'accoglienza del bambino nella sua totalità e all'accettazione anche delle sue parti più fragili. Inoltre, l'attività di sostegno scolastico non deve essere intesa solo come un supporto all'apprendimento cognitivo, ma soprattutto come un'occasione di scoperta di sé e di accrescimento dell'autostima.</p>
1.4 Attività propedeutiche con le famiglie	<p>Il giovane in servizio civile cura la preparazione degli ambienti in modo da offrire un contesto accogliente.</p>
1.5 Valutazione attività accoglienza	<p>L'operatore in servizio civile partecipa all'attività di valutazione portando il proprio contributo</p>
2.2 Osservazione e monitoraggio	<p>Ha cura di condividere con operatori elementi che ritiene importanti su ciò che ha osservato o è accaduto durante il tempo trascorso con i nuclei.</p>
2.4 Sostegno alla quotidianità e alla cura	<p>Cura la stesura del calendario mensile della turnazione di pulizie. Accompagna la mamma durante i momenti di riordino e cura degli spazi osservandola e aiutandola a capire il modo corretto per svolgere l'attività, dando un ritorno costante agli educatori. Prepara il materiale necessario e monitora le scorte. Sostiene, quindi, la mamma da un punto di vista operativo senza trascurare la dimensione relazionale come per esempio anche nella preparazione dei pasti momento in cui l'operatore in servizio civile è portatore di "buone relazioni".</p> <p><u>L'operatore volontario non è coinvolto direttamente nella pulizia</u></p> <p>Collabora con gli operatori per aiutare le mamme ad avere una maggiore autonomia nella cura degli aspetti medici. Aiuta le mamme a prenotare visite mediche e accompagna,</p>

	<p>ove necessario, negli appuntamenti con gli specialisti.</p> <p>Inoltre, il giovane in servizio civile prepara le eventuali risorse per i pacchi alimentari e si occupa della consegna alle famiglie.</p>
2.5 Accudimento dei bambini del Cedro	<p>Dà il proprio sostegno educativo nella gestione dei bambini nei momenti nei quali la mamma non può farlo, anche accompagnando o andando a prendere i bambini dalle agenzie educative. Si coordina sempre con l'equipe educativa. Osserva la mamma nei momenti di relazione con i figli riportando agli educatori.</p>
2.6 Sostegno scolastico	<p>L'operatore in servizio civile, insieme agli educatori, affianca piccoli gruppi di bambini nello svolgimento dei compiti o singoli bambini scelti tra quelli con maggiore difficoltà.</p> <p>Durante questa attività deve fare particolare attenzione alla relazione con i bambini affinché l'attività di sostegno scolastico non sia intesa solo come un supporto all'apprendimento cognitivo, ma soprattutto come un'occasione di scoperta di sé e di accrescimento dell'autostima.</p>
2.7 Valutazione attività sostegno	<p>L'operatore in servizio civile partecipa all'attività di valutazione portando il proprio contributo.</p>
3.1 Programmazione integrazione	<p>Partecipa ai momenti di equipe dove avviene la programmazione delle attività portando il proprio contributo e le proprie idee. Cura la cartellonistica e il materiale per le attività</p>
3.2 Laboratori	<p>L'operatore in servizio civile partecipa attivamente ai laboratori portando le proprie attitudini e facendo proposte. Cura la preparazione dei materiali, delle attrezzature e del <i>setting</i> necessari.</p> <p>Cerca di promuovere la partecipazione del gruppo creando un clima di collaborazione favorevole all'attività e osserva le dinamiche del gruppo.</p>
3.3 Attività esterne	<p>Partecipa attivamente alle uscite che vengono effettuate. Cura la preparazione del materiale utile per l'attività. Motiva alla partecipazione ed è un osservatore attento circa il comportamento dei bambini o dei nuclei all'esterno, avendo cura di segnalare all'educatore situazioni critiche.</p> <p>L'operatore in servizio civile collabora con gli educatori nell'organizzazione di questi eventi portando le proprie idee. Sostiene le mamme nella preparazione e nel reperimento di alimenti e bibite. Aiuta le mamme ad addobbare, in modo adeguato, i locali. Prepara l'attrezzatura e il materiale per i momenti di musica e ballo.</p> <p>Aiuta nell'organizzazione dei tornei sportivi, tiene il calendario e aggiorna i risultati della squadra. Verifica che ci sia tutto il necessario per l'attività, cerca di trasmettere ai bambini il significato dell'essere squadra e l'importanza del rispetto delle regole. Insieme agli educatori sostiene i bambini nei momenti di sconfitta.</p> <p>Cura la pubblicità degli eventi, addobba gli spazi, predispone il materiale necessario e motiva i bambini alla</p>

	partecipazione.
3.4 Media education e promozione culturale	Il giovane in servizio civile accompagnerà gli educatori in tutte le attività di progettazione, pianificazione, costruzione e promozione delle attività legate alla media education; parteciperà attivamente alle varie fasi di gestione della biblioteca, di creazione del giornalino e di costruzione della cultura digitale, sia con gli adulti che con i bambini del quartiere
3.5 Aiuto nella costruzione di una rete sociale	Aiuta nell'accudimento e intrattenimento del gruppo dei bambini del Cedro, rimanendo insieme a loro mentre le mamme sono impegnate nelle attività educative. Collabora con gli educatori nell'organizzazione delle feste portando le proprie idee. Sostiene i nuclei nella preparazione e nel reperimento di alimenti e bibite. Aiuta ad addobbare, in modo adeguato, i locali. Prepara l'attrezzatura e il materiale per i momenti di musica e ballo.
3.6 Collegamento con il territorio e sviluppo di comunità	Il giovane in servizio civile porterà il suo contributo al gruppo di lavoro per programmare eventi sul tema dello sviluppo di comunità e integrazione nel territorio e ne supporterà la realizzazione in termini di organizzazione e accoglienza.
3.7 Valutazione attività integrazione	L'operatore in servizio civile periodicamente partecipa all'equipe di valutazione delle attività svolte portando il proprio contributo.
4.2 Sostegno sulla gestione economica del nucleo	L'operatore in servizio civile aiuta le mamme a compilare la lista della spesa tenendo ben presente le esigenze del nucleo, ove necessario, accompagna le mamme per gli acquisti.
4.3 Documenti e disbrigo pratiche burocratiche e amministrative	Il giovane in servizio civile, in affiancamento con l'educatore, accompagna i nuclei alle agenzie competenti sul territorio.
4.6 Supporto all'apprendimento della lingua	L'operatore in servizio civile sarà impegnato nelle attività di insegnamento della lingua italiana, sia singolarmente, sia, quando necessario in piccoli gruppi di discussione e apprendimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CASA DELLA GIOVANE Genova PIAZZA DI SANTA SABINA, 4 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione ai corsi di formazione generale a carattere residenziale.

Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica anche con momenti residenziali svolti nella medesima sede della formazione generale.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nelle attività del progetto che prevedono specificatamente uno svolgimento residenziale (ad esempio bivacchi, vacanze), le cui date e luoghi verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento per le necessarie autorizzazioni.

Flessibilità oraria, svolgimento di attività previste nel progetto anche alla domenica e durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 5
orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, Campo Base Don Piero Tubino, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto (Cod. 177400 – Sal. Nuova N.S. del Monte 2, Genova) e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale inclusa la sede principale della Caritas:

- Sede Caritas Centrale- Via di Canneto il Lungo 21/1a - Genova
- Fondazione Auxilium Monastero - Cod. 177400 - Sal Nuova N.S. del Monte 2, Genova
- Fondazione Auxilium Gagliardo - Cod. 177399 - Via Gagliardo 2, Genova
- Fondazione Auxilium Casa Nostra - Cod. 177398 - Via P. Semeria 54, Genova
- Fondazione Auxilium Casa della Giovane - Cod. 177397 - Piazza di Santa Sabina 4, Genova

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FRATELLI TUTTI. Percorsi di inclusione – Genova

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 2 e 3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

→Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→Ore dedicate 21 di cui 16 collettive e 5 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Finalità

Il percorso di tutoraggio è finalizzato all'accrescimento della conoscenza di sé, con particolare riferimento alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie risorse. L'esperienza del servizio civile rappresenta, all'interno di questo orizzonte, la "situazione stimolo" attraverso la quale rileggere la propria storia, le proprie caratteristiche, le proprie competenze; il laboratorio e la palestra per mettersi in gioco e poter efficacemente collegare la percezione di sé ai feedback provenienti dalla realtà esterna.

Il percorso offrirà non solo nuove chiavi di lettura rispetto a sé stessi, ma anche metodologie e strumenti di autovalutazione, valorizzazione e documentazione del proprio profilo, utili anche in prospettiva futura nell'ottica di stimolare e favorire un continuo lavoro di miglioramento di sé e una maggiore capacità di proporsi all'interno del mercato del lavoro.

Il percorso è anche uno strumento/occasione per lavorare nella direzione indicata dagli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda 2030.

Metodologia

Le sessioni di tutoraggio saranno realizzate con modalità di lavoro interattive ed esperienziali e prevederanno integrazioni teoriche e metodologiche finalizzate a fornire e orientare all'uso di modelli e strumenti. Si farà uso di una pluralità di dispositivi formativi e di accompagnamento quali lavoro individuale di autovalutazione, ricerca a gruppi su compiti, colloqui individuali e di gruppo, simulazioni di situazioni tipo, integrazioni teoriche e metodologiche con guida all'uso degli strumenti proposti, testimonianze di esperti.

Il percorso si compone di 5 moduli da 4 ore (20 ore di cui 4 di attività individuali) ed un colloquio individuale di un'ora con il tutor.

MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (10° mese)

MODULO 2 “Portfolio professionale”

Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

Durata: 4 ore - (12° mese)

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Durata: 1 ora (12° MESE)

MODULO 5 “Finalizzazione del percorso”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (12° mese)

→Attività di tutoraggio

Contenuti

MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

- Presentazione e mappa del percorso di tutoraggio: obiettivi, ruoli, momenti collettivi e individuali.
- Start up individuale: come valutare le esperienze fatte.
- Il bilancio di competenze: in cosa consiste, le competenze per la vita e quelle per il lavoro, le competenze specifiche e quelle trasversali.
- Sessione individuale (2 ore) di autovalutazione e bilancio di competenze, con analisi SWOT personale.

Al termine di questo primo modulo, gli operatori in servizio civile avranno chiaro il percorso del tutoraggio e, grazie alla sessione individuale, potranno iniziare la fase di autovalutazione, propedeutica ai moduli successivi.

MODULO 2 “Portfolio professionale”

- Valorizzare e “mettere in forma” le proprie competenze.
- Indicazioni generali sulla compilazione del Curriculum Vitae e sui vari format disponibili. Analisi del C.V. da loro utilizzato.
- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro con simulazione in gruppo supervisionata.

Al termine del secondo modulo, gli operatori in servizio civile avranno iniziato a lavorare concretamente alla redazione del proprio CV, seguendo le indicazioni ricevute e con la possibilità di simulare i colloqui di lavoro per mettere in pratica quanto appreso in un contesto protetto.

MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

- Conoscenza dell’imprenditoria sociale e del terzo settore, con testimonianze ed incontri con realtà locali del settore.
- Conoscenza dei percorsi di impresa sociale nati dalle esperienze di servizio civile a livello territoriale e a livello ligure.
- Possibilità di startup, formazione e finanziamento in questo ambito.
- L’inserimento lavorativo nel mondo dell’impresa sociale

Il terzo modulo permette agli operatori in servizio civile di acquisire conoscenze sull’ambito dell’impresa sociale, il terzo settore e il mercato del lavoro in generale, anche attraverso gli incontri con chi se ne occupa nel territorio.

In questo modulo **l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa** sociale metterà a disposizione degli operatori la propria pluriennale esperienza nell’ambito del terzo settore e dell’inserimento lavorativo.

MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

- Presentazione di strumenti utili alla crescita professionale.
- I canali per la ricerca e l’offerta di lavoro. I canali online.
- I canali istituzionali per la ricerca del lavoro. Siti istituzionali e funzionamento dei Centri di impiego.
- Presentazione del certificato Youthpass come modello per il bilancio di competenze.
- Costruire un progetto e un piano di miglioramento professionale.

Nel quarto modulo gli operatori in servizio civile acquisiranno maggiore consapevolezza sugli strumenti per la ricerca del lavoro, su quali canali utilizzare e su come muoversi nelle varie situazioni. Potranno anche approfondire come migliorarsi da un punto di vista professionale.

In questo modulo **l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa** sociale metterà a disposizione degli operatori la propria competenza in merito al certificato Youthpass da usare per il bilancio di competenze.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Con il Tutor fare il punto sull'esperienza e sul percorso di tutoraggio mettendo in luce gli orientamenti futuri personali.

MODULO 5 "Finalizzazione del percorso"

- Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale.
- Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV.
- Chiusura e valutazione condivisa del percorso.

Il quinto modulo, di finalizzazione del percorso effettuato, permetterà agli operatori in servizio civile di autovalutarsi alla fine dell'esperienza vissuta durante l'anno e, con gli strumenti acquisiti durante il tutoraggio, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.

Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività:

- Supportare i giovani nella presa di contatto con i riferimenti locali della Diocesi di Genova del "progetto Policoro" (progetto della Chiesa Italiana a supporto dell'occupazione giovanile).
- Supportare i giovani nella presa di contatto con i centri per l'impiego e l'Informagiovani di Genova.
- Confronto sulla stesura della lettera di presentazione e del CV e supporto nella scelta delle realtà a cui indirizzarli.
- Fornire informazioni e riferimenti per possibili attività formative utili agli orientamenti presi dai giovani.